



NOTA BENE.
Risultato compreso e compensato nei prezzi anche ogni onere per la fornitura e posa di distanziali metallici e non.

NOTA BENE.
Gli alloggiamenti delle predalle del livello 1 (rialzato) sono in laterizio; quelli delle predalle dei livelli 2 e 3 (copertura) sono in polistirolo. Per le predalle con alloggiamento in laterizio il ricoprimento minimo delle barre longitudinali di intradosso deve essere pari a 60 mm. Le predalle realizzate con alloggiamenti in polistirolo devono essere dotate di "sfitti" al fine di garantire il raggiungimento della prestazione richiesta in termini di resistenza al fuoco.

NOTA BENE.
Materiale per strutture di fondazione e in elevazione: Conglomerato magro per getto di fondo scavo
Conglomerato cementizio
Classe di resistenza: C12/15
Classe di esposizione: XC2
Classe di consistenza: S5
Dimensione max inerte: 22 mm (30 mm in fondazione)
Additivi: fluidificanti
Acciaio in barre e reti per cemento armato
Classe: B450C
Coprifera (dove non diversamente indicato): 3 cm

NOTA BENE.
La quota 0,00 di riferimento riportata negli elaborati del progetto delle strutture è stata convenzionalmente assunta coincidente con la quota del pavimento finito del piano seminterrato.

NOTA BENE.
Per le caratteristiche, le prestazioni e le modalità di posa in opera dei giunti strutturali si vedano gli elaborati del progetto generale architettonico.

NOTA BENE.
Le dimensioni esatte delle aperture del vano ascensore saranno definite in sede costruttiva in funzione dello specifico impianto ascensore prescelto dall'impresa e approvato dalla DL. Le suddette modalità delle aperture, se classificabili come "non sostanziali" ai sensi della L.R. n.19/2008 e dell'Allegato 2 alla D.G.R. n.687/2011, non necessitano di ri-calcoli; in caso contrario, è onere o carico dell'impresa la predisposizione della pratica strutturale di variante a firma di proprio tecnico abilitato.

NOTA BENE.
Nei progetti generali, né il progetto delle strutture prevedono che gli elementi strutturali principali (travi in entrambe le direzioni, pilastri e setti) siano coinvolti da attraversamenti, asole, intagli e/o forature dettate dalla necessità di garantire il passaggio di impianti. Per tutti gli attraversamenti si vedano gli elaborati del progetto generale e degli impianti.

TRAVE RETTANGOLARE SEZIONE 25x75
SCALA 1:20

TRAVE RETTANGOLARE SEZIONE 25x60
SCALA 1:20

SETTO 25x100 SEZIONE TIPICA
SCALA 1:20

staffe #10 passo 20
legature #6 passo 20
Sfalsare le posizioni

1.B.B2.1.A conglomerato cementizio per opere di sottofondazione
1.B.B2.2.B conglomerato cementizio per fondazioni armate
1.B.B2.3.A3 cassetteria per opere in cemento armato
1.B.B2.6 acciaio di armatura in barre
1.B.B2.3.A conglomerato cementizio per opere in elevazione
1.B.B2.4.A conglomerato cementizio per travi, pilastri, solette, ecc.
1.B.B2.5.B2 cassetteria per opere in cemento armato
1.B.B2.5.B3 cassetteria per opere in cemento armato in pannelli
1.B.B2.5.C2 cassetteria per opere in cemento armato
1.B.B2.5.D3 cassetteria per opere in cemento armato
1.B.B4.2.C soletti in lastre predalles
1.B.B4.2.F soletti in lastre predalles
1.B.B3.2.B profilati tubolari in acciaio per pilastri
1.B.B3.5.B profilati laminati in acciaio per pilastri
1.B.B3.4.B profilati tubolari in acciaio per pilastri
1.B.B3.3.B Profilati in acciaio per travature reticolari
1.B.B4.8.A soletti in lamiera grecata e soletta in c.a.

NOTA BENE.
Le dimensioni esatte delle aperture del vano ascensore saranno definite in sede costruttiva in funzione dello specifico impianto ascensore prescelto dall'impresa e approvato dalla DL. Le suddette modalità delle aperture, se classificabili come "non sostanziali" ai sensi della L.R. n.19/2008 e dell'Allegato 2 alla D.G.R. n.687/2011, non necessitano di ri-calcoli; in caso contrario, è onere o carico dell'impresa la predisposizione della pratica strutturale di variante a firma di proprio tecnico abilitato.

NOTA BENE.
Nei progetti generali, né il progetto delle strutture prevedono che gli elementi strutturali principali (travi in entrambe le direzioni, pilastri e setti) siano coinvolti da attraversamenti, asole, intagli e/o forature dettate dalla necessità di garantire il passaggio di impianti. Per tutti gli attraversamenti si vedano gli elaborati del progetto generale e degli impianti.

SETTO 25x100 SEZIONE TIPICA
SCALA 1:20

staffe #10 passo 20
legature #6 passo 20
Sfalsare le posizioni

COMUNE DI BENTIVOGLIO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Scienza Unità Sanitaria Locale di Bologna
Ripartimento Tecnico Patrimonia

ISTITUTO delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricerca e Cura in Cardine Scientifico

**OSPEDALE DI BENTIVOGLIO
NUOVO PRONTO SOCCORSO**
PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Peracchioni	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Daniele Biondi	PROPRIETA': AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DEL. BERA N. 275 del 26/02/2016
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Studio AZ S.r.l. Per. Ing. Luca Amaluzzi	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI P.L. Leonardo Balloni	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE Ing. Francesco Ranaldi
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Geom. Umberto Ugolini	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE	DIRETTORE GENERALE Dot. Massimo Olivieri
PRESIDIO: OSPEDALE DI BENTIVOGLIO NUOVO PRONTO SOCCORSO		RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Francesco Ranaldi
EDIFICIO: PIANO: LABORATORIO: Vano scala Armatura	CODICE EDIFICIO 140	INGEGNERAZIONE BIM Ing. Fabio Peracchioni Geom. Daniele Dall'Olio
ARCHIVIO USL N.:	DATA: marzo 2017 ARCHIVIO N.:	SCALA: REFERENTE AMMINISTRATIVO: MOD001 PwB01 ADT Rev. 5.1 del 20/10/2016
		AGGIORNAMENTI
		1 3
		2 4

CODICE PROG. ELAB. N.
PE ST-14_R2

SOSTITUISCE IL N. SOSTITUITO DAL N.